



Conto corrente colla Posta

Direttore:  
**ALESSANDRO VIZZARI**

Abbonamento annuo:  
Nel regno L. 10 - Est. L. 20  
Si spediscono gli arretrati

La collaborazione è libera a tutti  
I manoscritti non si restituiscono

**Periodico mensile dei Mandolinisti e Chitarristi**

DIPLOMA DI BENEMERENZA ai Concorsi di Como (1906) - Vicenza (1907) - Pavia (1909) - Cremona (1910) - Roma (1922)  
MEDAGLIA D'ORO al Concorso Internazionale di Musica - Torino (1911).

Redazione ed Amminis.: Via Castel Morrone, 1 - MILANO (20) - Indirizzo per corrispond. Casella Postale, 542

## Dopo il rinvio della Sessione d'esami

Come era da prevedere, il rinvio dell'indetta nostra « Sessione di esami » per il rilascio di diplomi di abilitazione all'insegnamento della chitarra e del mandolino, ha destato ovunque un certo senso di sorpresa, perchè dopo tanto fervore di consensi e di autorevoli esortazioni, vi era da attendersi che numerosi candidati si fossero schierati per procurarsi l'ambita nomina a *maestro* del proprio strumento.

Per quanto si voglia spiegare questo assenteismo con prevenzioni e circostanze che — se del caso — ci riserviamo di esaminare e commentare in prossimo numero, tuttavia non si può nascondere quel senso di delusione provato da tutti coloro che amano l'arte, specialmente da coloro che, come noi, desiderano vedere i *veri maestri* dei nostri strumenti innalzarsi al grado che la loro nobile missione richiede.

Come abbiamo già detto nel precedente numero, il rinvio è stato tuttavia motivato da varie ragioni, di cui oggi accenneremo alle principali, anche per richiamare sulle stesse l'attenzione non solo degli aventi interesse, ma soprattutto di coloro cui sta veramente a cuore il vero e sicuro progresso dell'arte.

Primo motivo del rinvio: l'esiguo numero di candidati. Su quattro domande, due sole sono state presentate munite dei richiesti documenti. Data questa condizione di cose, era mai possibile, era conveniente affrontare le non lievi spese e gli incombenzi inerenti al regolare svolgimento degli esami in parola?

Noi abbiamo creduto di no, perchè riteniamo assai più conveniente che la riunione di una Commissione esaminatrice, quale noi intendiamo di costituire, avvenga quando vi siano candidati in buon numero e tali da poter dare un certo affidamento che l'esperimento ottenga i voluti e attesi risultati.

Altra ragione, essenziale della proroga è stata anche questa, che, cioè, siamo sempre in attesa di una risposta in merito al « Memoriale » presentato dal nostro direttore al Ministero della P. I., risposta che invano attendiamo da oltre un anno. È ovvio che a detta risposta si debba annettere una certa importanza, senza dire poi che se questa ci fosse favorevole, potrebbe anche modificare il programma della nostra iniziativa, se non capovolgere del tutto.

A proposito di detto « Memoriale » ricor-

diamo che il 5 febb. 1923 il Direttore Generale alle Belle Arti ci scriveva assicurando che il nostro progetto sarebbe stato sottoposto alla speciale Commissione. Ulteriori nostre sollecitazioni non hanno avuto migliore risposta, ad eccezione di questa informazione pervenutaci da Roma lo scorso dicembre, da persona da noi espressamente incaricata:

« Il Comm. (segue il nome del funzionario al Ministero della P. I.) mi ha assicurato che la nota « pratica » sarà quanto prima presentata all'apposita Commissione alla quale non fu finora sottoposta poichè non si tratta di cosa di troppa urgenza ». (!?)

Come si vede, a Palazzo Minerva certo si pensa che ad appagare certe aspirazioni artistiche vi è sempre tempo. Pazienza!

Comunque, il differimento degli esami offre intanto questo coefficiente, che, *mentre corrisponde ad un desiderio espresso da non pochi possibili candidati, a costoro offre anche la possibilità di meglio prepararsi per gli esami in parola.*

Quanto all'epoca degli esami saremo precisi appena possibile. È certo però che li effettueremo entro l'anno prossimo.

Il fondo « Pro Scuola » raccolto colla nostra sottoscrizione, trovasi sempre depositato su uno speciale libretto di risparmio del Credito Italiano, N. 74833 sul quale, l'anno scorso, maturarono L. 130.55 per interessi.

La sottoscrizione è sempre aperta per coloro che desiderano venire in aiuto alla nostra iniziativa. A mezzi migliori, migliori risultati.

### Musica pubblicata nel PLETTO - Anno 1924

Redattore: M.° Cav. Amedeo AMADEI

Questo numero contiene:

3. - De Cail - *Adagio* per Chitarra sola.
- Schumann - *Celebre Berceuse* - per Mandolino e Chitarra - Riduz. A. AMADEI.
- Milanesi - *Scherzo* - per Mandolino solo.

Musica pubblicata nei precedenti numeri:

1. - Legnani - *Capriccio* per Chitarra.
- Amadei - *Mentre cade la neve* - Serenata per Mandolino e Chitarra.
2. - Paganini - *Tema e Variazioni* (Op. I N. 2) per Violino e Chitarra.
- Bacci - *Esotismi* - Java - Danza moderna in partitura per 2 mandolini, mandola e chitarra.

Mandolinisti, Chitarristi! Leggete sempre il PLETTO

## A proposito di programmi mandolinistici Un « monito », del maestro Renzo Bossi

Un recente riuscito concerto al Conservatorio dei « Mandolinisti Milanesi » (il cui programma comprendeva anche l'Introduzione del *Ratcliff* di Mascagni, un *Intermezzo sinfonico* di Mancinelli e la sinfonia del *Rienzi* di Wagner) ha dato occasione ad un illustre critico musicale, il maestro Renzo Bossi de *L'Ambrosiano*, di esprimere sul suo giornale il seguente suo parere in materia di riduzioni e « possibilità » mandolinistiche, che riportiamo anche perchè conforme alle nostre vedute in detta materia.

« Serpeggia tuttora, nel nostro stesso pubblico una certa diffidente prevenzione contro codeste compagini mandolinistiche, spregiate nella loro origine dilettantesca piuttosto che valutate nei vantaggi derivanti alle esuberanti attitudini musicali del nostro popolo, sotto forma di un miglioramento del gusto e di una più diretta conoscenza delle classiche opere strumentali, traverso la diretta *pratica* dell'esecuzione eclettiva. Giacchè è doveroso ammettere che sincronia, espressione, calore e colorito dinamico, ottima intonazione, sono doti acquisite dall'orchestra mandolinistica milanese. Cosicchè non senza stupore la nostra attenzione è gradevolmente appagata, nell'ascoltare una Sinfonia del *Barbiere*, *Nelle steppe* di Borodine, una *Barcarola* di A. Bossi, od un *Tempo della Sinfonia Incompiuta* di Schubert, tutti brani degni di figurare in programmi del più severo classicismo.

« Ma l'invincibile nemico delle volentose ed ammirabilmente disciplinate falangi a plettro è il timbro unico, che le rende incontrovertibilmente inferiori agli stessi Corpi Bandistici. Ed ecco sorgere perciò la necessità di un monito!...

« La formazione dei programmi, mentre ha saputo assai lodevolmente affrancarsi dalle brutture delle *Fantasie Operistiche*, ora tende a straripare nel troppo vasto regno delle forme più spiccatamente complesse e sonore, quali la Sinfonia del *Rienzi* o del *Tannhäuser* di Wagner, ove la necessità degli strumenti a fiato, in particolare degli ottoni, assolutamente insostituibili, mette in tanto maggior rilievo il punto debole di tali esecuzioni mandolinistiche. È quindi consigliabile tornare un passo indietro, e fermarsi nel giusto mezzo, consentito dalle possibilità ad esse connaturate ».

**RENZO BOSSI**

# LA CHITARRA

(Prefazione a tutti i metodi)

## Carattere e qualità dell'istrumento

(Continuazione e fine - v. numero precedente)

III.

IV) La sua portatilità e maneggevolezza e il suo tenue costo economico. - Si tratta di due requisiti il cui rilievo diventa assai più notevole di quanto sembri a prima vista, tosto che si pensi che nel caso di uno strumento di minor costo e facilmente portabile, l'elemento *praticità* (il quale contribuisce potentemente all'importanza complessiva dello strumento) è rappresentato da qualche cosa in più, ossia da una cifra immaginaria colla quale potremmo raffigurarci l'entità estetica dello strumento moltiplicata per tante volte quanti sono i tempi ed i luoghi in cui questo può venire utilizzato; mentre nel caso di uno strumento di alto prezzo e di difficile spostabilità materiale, la predetta praticità è rappresentata da qualche cosa in meno, ossia da quella cifra immaginaria non più aumentata, ma diminuita di tante volte quanti sono i tempi ed i luoghi in cui lo strumento macchinoso non può venir posseduto, portato e suonato.

V) L'efficacia estetica dei suoi contrasti. - Prediletta da musicisti del più umile ceto e da cultori di delicato ingegno o di altissima condizione sociale, la chitarra, da un lato per la sua apparente insignificanza, dall'altra per la dovizia de' suoi effetti concertistici, da un lato per la sua popolarità, dall'altra per le sue difficoltà tecniche, potrebbe ben a ragione definirsi il più..... *plebeo* e nel tempo stesso il più..... *aristocratico* fra gli strumenti musicali.

Tali contrasti assicurano al nostro strumento un pregio e un interesse non discutibili, e la suggestione che in confronto di strumenti di maggior mole essi esercitano sull'animo dell'ascoltatore, è come il corollario soggettivo delle caratteristiche oggettive testè esaminate.

Si considera generalmente la tenuità di voce come il difetto d'origine della chitarra.

A nostro avviso si tratta di un difetto tecnicamente rimediabile, e, a prescindere dai mezzi.... terapeutici che sono inerenti alla struttura ed alle innovazioni di accordatura dello strumento, e dei quali contiamo occuparci in altra occasione, ci basti rammentare qui:

a) la bontà della cavata, per cui il buon chitarrista deve saper suscitare suoni robusti, nitidi, marcati, in omaggio al precetto che dagli strumenti in genere, e dalla chitarra in specie, va fatta scaturire la maggior copia possibile di voce, senza stridori e senz'altri snaturamenti sonori;

b) la posizione materiale del concertista nell'ambiente acustico in cui suona, posizione che può essere favorevole o sfavorevole secondo la maggiore o minor copia di onde sonore che lo strumentista saprà irradiare sull'uditorio (utile a consultarsi l'*Acustica musicale* del Tacchinardi);

c) il silenzio onde il concertista sa circondarsi mentre suona. Dipende da lui, ed è un elemento decisivo. Se nel fracasso anche i suoni di grande portata riescono di difficile audizione, il silenzio rende invece percettibile il volo di una mosca, l'espressione più tipica della flebilità sonora. « Riuscendo ad interessare il pubblico », rammenta il prof. Forino ai giovani violoncellisti, « potete star sicuri che questo tacerà, e che ogni vostra nota, anche tenue, verrà udita nitida e chiara in

qualunque grande sala ». Considerazione ripetibile ai chitarristi.

A chi volesse ad ogni costo obiettare il difetto di voce e proclamare con tale pretesto la chitarra inadegnata a soddisfare le aumentate esigenze di sonorità dei nostri tempi, si potrebbe rispondere, per malvagità polemica, che l'orecchio moderno, appunto perchè rintonato e stuccato dai cannoneggiamenti di organetti ambulanti e di pianisti troppo spesso privi di ogni senso di sobrietà, sentè per logica reazione come un naturale bisogno di riposo uditivo, e quindi un forse maggiore stimolo a ricercare nei derivati del liuto (es. chitarra) le gentilezze acustiche del buon tempo antico.

Ma contro tutte le denigrazioni antichitarristiche va ricordata l'esperienza storica, la quale insegna che non lo strumento fa l'artista, ma l'artista lo strumento, e che la stima o disistima onde sono circondati gli strumenti musicali dipende non tanto dai loro meriti intrinseci quanto dal valore di *chi li suona*.

Esempio tipico il violino, il quale, fornito di una tecnica costruttiva che sotto un certo aspetto si potrebbe definir primordiale, è pressochè tutto nell'arte del violinista.

Se si pensa che il violino non ha nemmeno i tasti e che solo col sussidio del calcolo (vedi G. Accorretti - *Come verificare l'esattezza di una tastiera di mandolino* - Milano, edizione A. Vizzari) si potrebbero stabilire sul suo manico dei tasti fissi; se si pensa che senza tale aiuto aritmetico neppure l'orecchio del liutaio più valente può garantire uno scomparto di tasti esattamente intonato; se si pensa che una simile difficoltà — già impossibile a superarsi a orecchio dal costruttore di una tastiera pure occupato *esclusivamente* in tale lavoro nella tranquillità del suo laboratorio — è affibbiata al violinista durante il lavoro già ben altrimenti travaglioso dall'esecuzione dei pezzi, specie se di difficoltà trascendentale; se si pensa a tutto ciò, bisogna pur concludere che ad innalzare alla fama di re degli strumenti un mobiluccio dal quale dopo pochi anni di studio ancora non escono che dei miagolii spaventevoli, e che anche nelle mani di certi virtuosissimi non riesce a dare che intonazioni empiriche, abbiano contribuito non già i maltrattamenti del dilettantismo strimpellatore (quello che ha diffamato e continua a diffamare gli strumenti a plettro ed a pizzico), ma gli sgobbamenti terribili di studi decennali o più che decennali.

È troppo manifesto che se tale premessa scolastica venisse posta, puta caso, pel mandolino, il cosiddetto *popolare* strumento non tarderebbe a uscire dal suo stato di suddito della oligarchia musicale, per reclamare giustamente, se non proprio il titolo di principe, almeno quello di duca....

Lo stesso dicasi della chitarra: volgare, noioso, ridicolo arnese di buffoni e di pezzenti se suonata da strapazzo, fonte di effetti estetici, originale e squisita se trattata con criterii artistici.

Il chitarrista è dunque autorizzato a ritenere il proprio strumento quant'altri nobilissimo e ad iniziarsi e perseverare con gioconda alterezza nel culto di esso, « che non la cede a verun altro », per ripetere le parole poste da Ferdinando Carulli a chiusura del suo notissimo Metodo, « quando si sappia ricavarne, col l'arte, tutti gli effetti di cui è suscettibile ».

(Proprietà letteraria) CARLO ANDORRA  
CHITARRISTA

Per la Biblioteca del Chitarrista

## Studi e pezzi di concerto d'Autori celebri

ALBENIZ - Celebre Serenata Spagnola Rid. di F. Cimadevilla	L. 6.—
ARCAS - Il Delirio - Fantasia	» 0.—
Sinfonia dell'Op. <i>Norma</i> - Riduz.	» 8.—
Andante e Studio	» 5.—
CANO - Il Delirio	» 9.—
La Gallegada	» 6.—
CARULLI - Album con numerosi pezzettini	» 10.—
Tre piccoli pezzi - Op. 287	» 3.—
24 pezzettini - Op. 121	» 6.—
DAMAS - Sinfonia <i>Domino Nero</i> - Auber-Riduz.	» 6.—
Sinfonia <i>Marta</i> -Flotow - Riduz.	» 6.—
FERRER - La Gallegada - Fantasia Pastorale	» 10.—
L'Etudiant de Salamanque Op. 31	» 4.—
Les Soupirs - Valzer di concerto	» 5.—
La Danse des Naiades - Op. 35	» 4.—
Brise d'Espagne - Op. 37	» 4.—
Pensieri Melodici - 4 pezzi fac.	» 5.—
GIULIANI - Rondoletto e Ouverture - Op. 61	» 6.—
6 Rondò e 6 Preiudi	» 10.—
Album con numerosi pezzettini	» 10.—
LEGNANI - Fantasia Brill. - Op. 19	» 6.—
Celebri 36 Capricci - Op. 20	» 12.—
MERTZ - Fantasia Originale - Fantasia ungherese - Il Gondoliero	» 8.50
Preghiera - Studio	» 4.—
MOZZANI - Coup de vent - Dolore - Valzer lento - Romanza - Mazurka - 5 pezzi	» 6.—
REGONDI - Reverie Nocturne Op. 19	» 6.—
Fete Villageoise e Rondò Op. 20	» 6.—
Prima Aria Variata - Op. 21	» 6.—
Seconda Aria Variata - Op. 22	» 6.—
Introduzione e Capriccio - Op. 23	» 6.—
SOR - Seconda Fantasia - Op. 4	» 4.—
Dodici Studi - Op. 6	» 10.—
Terza Grande Fantasia - Op. 10	» 4.—
Dodici Minuetti - Op. 11	» 10.—
Grande Sonata - Op. 22	» 6.—
Seconda Grande Sonata - Op. 25	» 10.—
VINAS - Fantasia Originale - Imitaz. al piano	» 9.—
Fantasia Capriccio	» 8.—
WEBER - Divertim. con accomp. di piano - Op. 38	» 12.—

Prezzi aumento compreso.

Rivolgersi alla nostra Amministrazione in Milano, Via Castelmorone, 1.  
Per l'invio a 1/2 Posta, aggiungere il relativo importo.

### Nostre edizioni di Grande Successo MARINITA

Marcia Spagnola brillantissima di C. COLETTA  
(Primo Premio al n° Concorso di musica 1920)  
Parti staccate per Mandolino I. e II., Mandola e Chitarra - *Cadauna Cent. 50.*

AUMENTO COMPRESO

Per commissioni rivolgersi al « Plettro ».

Fotografia montata su artistico cartoncino del celebre mandolinista Carlo Munier:  
L. 10 presso la nostra Amministrazione.

Chi scrive alla nostra Direzione per avere risposta, è pregato mandare cartolina doppia oppure unire alla corrispondenza il francobollo da centesimi 50.

# ADAGIO

## DELLA SONATA IN LA MINORE

LEONARD DE CALL (Op 22)  
(1779-1815)

The musical score is written for a single melodic line in treble clef. The key signature is one flat (B-flat), and the tempo is Adagio. The score consists of ten staves of music. The dynamics range from piano (*p*) to fortissimo (*f*), with many passages marked *fp* (fortissimo piano). The music is characterized by intricate rhythmic patterns, including sixteenth and thirty-second notes, and features various fingering and articulation markings throughout.

# CELEBRE BERCEUSE

di R. SCHUMANN

(1841)

Riduz. di A. AMADEI

Allegretto (in 6)

MANDOLINO

CHITARRA

*p*

ri - tar - dan - do.....

First system of musical notation, consisting of two staves. The upper staff features a melodic line with a triplet of eighth notes marked with a '3' above it. The lower staff provides a rhythmic accompaniment with eighth and sixteenth notes.

Second system of musical notation, consisting of two staves. The upper staff continues the melodic line, ending with a section marked with a double bar line and a section symbol (§). The lower staff continues the accompaniment.

Third system of musical notation, consisting of two staves. The upper staff includes fingering numbers (2, 4, 1) above the notes. The lower staff has a dynamic marking of *p* (piano) at the beginning and *pp* (pianissimo) towards the end. A section is marked with a double bar line and a section symbol (§).

Fourth system of musical notation, consisting of two staves. The lower staff has a dynamic marking of *mf* (mezzo-forte). The system concludes with a double bar line and a section symbol (§).

Fifth system of musical notation, consisting of two staves. The lower staff has a dynamic marking of *pp*. A text instruction is written in the middle of the system: "Si ripete D.C. sino al §". The system ends with a double bar line and a section symbol (§).

Sixth system of musical notation, consisting of two staves. The lower staff has a dynamic marking of *pp*. A text instruction "dimin." (diminuendo) is written above the notes. The system concludes with a double bar line and a section symbol (§).

# SCHERZO

Per Mandolino solo

GIUSEPPE MILANESI

Vivace  
simili  
e deciso

II.  
I. II.

\*

## Un successo del ricostituito Club di Verona

Il Club Mandolinistico di Verona, ricostituito con seri intendimenti artistici, ha riportato recentemente un autentico, magnifico successo con un concerto da esso tenuto nel salone dell'Università Popolare di Verona. Dal *Corriere del Mattino* di Verona stralciamo queste lusinghiere note:

Nel Salone della Gran Guardia davanti a un folto pubblico si sono presentati domenica i 30 esecutori del Club Mandolinistico Veronese per l'annunciato Concerto di strumenti a plectro. Questo Club che ha raccolto le disperse fila di antiche tradizioni veronesi ha dimostrato invero di essere ispirato a nobili intenti nel voler risuscitare e continuare una caratteristica arte di suoni avviandola verso forme più perfette con senso più elevato della musica e del genere di composizioni scelto, sì che può vantarsi con ragione di essersi avvicinato, se non del tutto, alla robustezza, nitidezza e colore dei concerti cosiddetti classici.

Per merito poi al programma eseguito il redattore musicale Briando così si esprime:

Un eccellente risalto ha avuto la vivacissima sinfonia dell'opera *Gli Orazi ed i Curiazii* del Cimarosa e gustatissimo è stato il patetico, arioso *Minuetto* del Beethoven. Sono stati eseguiti con accuratezza e profondità di espressione i quattro pezzi: *Serenata delle Naiadi*, *Danza delle Ondine*, *Canto delle Sirene* e *Fuga dei Tritoni* che formano la *Suite Marinai* dell'Amadei, tutti pervasi di tenue onda melodica, di grande effetto.

Il Madrigale *Semplicità Campestre* del Borroni, un delicato ricamo musicale, ha avuto una finissima interpretazione e sono risultate brillantemente le armonie descrittive delle sinfonie del grande Mozart, dell'opera *La Clemenza di Tito* e delle *Nozze di Figaro* che hanno ricevuto una tale dignità e calore di espressione da rendere ammirato il pubblico, il quale alla fine ha salutato con una calorosa ovazione maestro ed esecutori.

Il Club di Verona è ora diretto dal maestro Ugo Zecchermaglio.

## La nostra musica in Giappone

È risaputo come il « Repertorio del Plectro » per orchestre mandolinistiche vada sempre più diffondendosi, non solo fra le studentine italiane, ma pure fra quelle straniere e specialmente nel lontano Giappone dove, malgrado la sciagura del terremoto, l'arte mandolinistica continua a fare grandi progressi, anche colla formazione di numerosi quartetti di soli strumenti a plectro. Ne abbiamo la conferma da questo fatto, che una casa editrice giapponese ci ha fatto avere in questi giorni la gradita commissione di ben 50 copie del *Quartetto a plectro* del Falbo, tutte per due mandolini, mandola contralto e mandoloncello.

## INFORMAZIONI ESTERE

Il 9 corr. a Berlino, alla « Meister-Saal » è stato dato con esito felicissimo un eccezionale concerto con musica antica che ha suscitato vivissimo interesse e spesso entusiastiche accoglienze da parte del pubblico intervenuto. Fra l'altro è stato eseguito un *Quartetto* di Paganini per violino, viola, violoncello e chitarra, il noto *Quintetto* di Boccherini per archi e chitarra ed un *Divertimento* (Op. 38) di Carlo Maria Weber per chitarra con accompagnamento di piano.

A Budapest è stata decisa la fondazione di una società di chitarristi.

## Il nostro Concorso di Musica

Non avendo ancora la Commissione Esaminatrice terminato i suoi lavori di revisione dei lavori presentati al nostro Concorso per la musica da inserirsi nei prossimi numeri del *Plectro*, preghiamo gli interessati di attendere il verdetto colla pubblicazione del nostro numero di Aprile p. v.

## Notiziario

Il gruppo mandolinistico della Società « Umanitaria », diretto con vera passione d'arte dal sig. Rodolfo Brentino, ha dato nuova prova d'essere un ottimo e ben preparato complesso, svolgendo nei giorni scorsi, nella propria sede in via Solari, un'applaudito programma musicale che comprendeva anche l'Intermezzo arabo *Nell'Oasi* del Marti, e la fantasia *Tramonto d'Autunno* di Manente che piacquero moltissimo. Quest'ultima è stata bissata per generale richiesta.

Il 19 aprile p. v. alle ore 21, nella sala concerti dell'Istituto dei ciechi, il locale Circolo « Rinaldi » offrirà un concerto a scopo benefico. Il programma comprende vari numeri del nostro repertorio.

Col nome del nostro periodico si è costituito nella nostra città un nuovo « gruppo mandolinistico » con sede in Piazza Beccaria. Al gruppo « Il Plectro » i nostri fervidi auguri di brillante carriera artistica.

La mandolinista Maria Calace, nota al pubblico napoletano per le sue spiccate qualità di virtuosa, ha offerto a Napoli un nuovo concerto con musica di Veracini, Boccherini, Vieuxtemps e di suo padre, l'ottimo nostro amico cav. uff. Raffaele. La gentile e valorosa mandolinista, ottimamente accompagnata al piano dalla sorella signorina Vittoria, diede poetico e sobrio risalto alle bellezze della musica eseguita, riscuotendo vive dimostrazioni di plauso.

Buon successo ebbe pure a Napoli il mandolinista Oscar Sebastiani con una brillante esecuzione del *Valzer di concerto* di Munier e della *Tarantella* del Favilli, offerta nella sala, affollatissima, dell'Istituto « Signorina e Massaia ». Gli fu prezioso collaboratore al piano, l'ing. prof. E. Imperato.

Al teatro « Sociale » di Como è stata rappresentata, per la prima volta in Italia, una nuova opera di Ugo Bottacchiari *Severo Torelli*, su libretto di Coppè e Panzacchi-Zangarini. L'opera ha avuto un grande successo. Anche la stampa locale ha espresso giudizi molto favorevoli per il nuovo lavoro del Bottacchiari, al quale, pertanto, inviamo i nostri cordiali rallegramenti.

A Padova si è costituito un nuovo circolo mandolinistico col nome di « Eutersicore ». Lo dirige il maestro Fogarini.

A Perugia si è sciolto il locale circolo mandolinistico.

## Le nozze del mandolinista E. Rocco

Il celebre mandolinista Ernesto Bocco, che dopo aver suscitato tanti entusiasmi nelle maggiori sale da concerti d'Europa, ha dovuto sospendere — con generale rammarico — la sua attività artistica, causa una imperfezione ad un braccio contratta durante il servizio militare per la guerra, ha in questi giorni offerto l'anello nuziale alla gentile signorina Fortunata Massa di Roma.

All'amico carissimo e all'eletta sua consorte inviamo felicitazioni ed auguri vivissimi.

Diffondete il « Plectro »

## IL LIUTO

Notizie esplicative e storiche di ANGELINA TOSCANELLI Marchesa ALTOVITI AVILA, seguite da un cenno sul modo di leggere le intabolate del Prof. Benedetto Landini.

Elegante volume con 23 ricche tavole illustrative  
Prezzo ridotto L. 10 (aumento compreso)  
Rivolgersi alla nostra Amministrazione.

## IL PLETTRO

FONDATA NEL 1906

Periodico Musicale mensile per suonatori, studenti ed insegnanti di Mandolino e Chitarra.

In ogni numero: quattro grandi pagine di scelta musica.

MEDAGLIA D'ORO al 4° Conc. Int. di Musica TORINO 1911

Possono collaborarvi tutti i volentieri che con illuminata parola e giuste argomentazioni, o altrimenti con buone notizie di cronaca, sapranno valorizzare l'arte degli strumenti a plectro ed a pizzico.

È pure gradita la collaborazione musicale per i pezzi da pubblicarsi nelle pagine del periodico.

ABBONAMENTO ANNUALE: Nel Regno, L. 10 a tutto il 1924 | All'Estero, L. 20

L'abbonamento decorre dal Gennaio. Si mandano gli arretrati.

Numeri di saggio gratis a richiesta.

Redazione e Amministrazione  
Via Castelmorrone N. 1 - Milano (20)

Per i collezionisti del « Plectro »

## L'annata completa 1923

- Amadei - *Ricordo lontano* Valse Hésitation per mandolino e chitarra;  
Falbo - *Confessioni* Fox-trot per mandolino  
Sor - *Valzer* per chitarra sola.
- Murtula - *Amor mio* Petit Valse double boston per chitarra sola;  
Salvetti - *Sul lago Sebino* Remigata in partitura.
- Bacci - *Rinascenza* - Marcia in partitura.  
Pucci D. - *Sogno d'amore* - Mazurka per Chitarra.
- Sirlen della Lanca - *Minuetto* per mandolino solo.  
Terzi - *Nostalgie* - Andante sentim. per chitarra.  
Cavenaghi - *Ma petit Cherie* - Fox-trot per mandolino e chitarra.
- Cavenaghi - *Intermezzo* per quartetto a plectro.  
Bacci - *Americanismo* - Tango per mand. e chit.
- Carosio - *Ghiribizzi* - Polka per Chitarra.  
Sirlen della Lanca - *Canzonetta con Variazioni* a due Mandolini.
- Schubert - *Balletto N. 2* dell'opera *Rosmunda* - in partit. per studentina - Rid. A. Campanini.
- Amadei - *Conchita* - Schottisch Spagnola.  
Amadei - *Scherzo minuscolo* - per 2 mandolini
- Ráköczy - *Celebre Marcia Ungherese* in Partit. per Studentina - Riduzione di A. Amadei.
- Sor - Galop per Chitarra.  
De-Martino - *Alla Casa Solitaria* - Serenata per Mandolino e Chitarra.
- Murtula - *Nostalgie*, Valzer lento per quartetto.  
Sarti - *Minuetto*, dell'Op. « Armida e Rinaldo » per mandolino mandola e chitarra.
- Amadei - *Cupido* - One-step  
Amadei - *Campane e Pifferi* - Sfumatura  
Amadei - *Intorno al Ceppo* - Rimembranze tutti per Mandolino e Chitarra.

La nostra Amministrazione spedisce la Collezione completa contro Carlolina di L. 10 (più L. 2 per le spese di affrancazione e raccoman.)

AGLI ABBONATI RITARDATARI nuovamente raccomandiamo di voler sollecitare l'invio dell'importo della rinnovazione.

Chi non intende riabbonarsi è pregato di renderci avvertiti, e di inviarci almeno l'importo dei numeri trattenuti (L. 1 per numero).  
L'AMMINISTRAZIONE

# Repertorio del "PLETTO",

Raccolta di Sinfonie, Fantasie, Suites, ecc. di Autori Classici e Moderni

(ORIGINALI E TRASCRIZIONI)

per uso delle **Orchestre Mandolinistiche**

composte di Mandolini (1.º e 2.º) Mandola, Mandolincello, Mandolone (o Basso) e Chitarre

N.B. — Su tutti i prezzi conteggiare l'aumento temporaneo del 100 %.

I.ª SERIE	Prezzo	II.ª SERIE	Prezzo	III.ª SERIE	Prezzo
Amadei A. - <b>Plectrum</b> - Inno dei Mandolinisti - Premiata con medaglia d'Oro (facile) Partitura	1,—	Amadei A. - <b>Italia - Marcia Eroica</b> (facile) Partitura	1,50	Amadei A. - <b>Dolero in Mi</b> - (m. d.) Partitura	1,—
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Amadei A. - <b>Suite Marinara</b> - in 4 tempi - Premiata con Gran Medaglia d'Oro di S. M. la Regina Madre (media difficoltà) Partitura	2,50	Beethoven L. - <b>Scherzo</b> della 2ª Sinfonia in Re maggiore. Trascrizione di G. Manente (facile) Partitura	1,—	Amadei A. - <b>Pastorale</b> (facile) Partitura	1,—
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Beethoven L. - <b>Celebre Minuetto</b> - Riduz. prem. di L. Bracco (facile) Partit.	1,—	Call G. - <b>Caresse</b> - Gavotta - 1.º Premio (Cat. D) al 4.º Concorso del "Pletto", (media difficoltà) Partitura	1,—	Cannas C. - <b>La Fête au Village</b> - Suite descrittiva in 3 tempi: 1.º <b>Danza nel prato</b> - Andante e Andantino gaio - 2.º <b>Danza nel bosco</b> - Largo e Moderato - 3.º <b>Al Villaggio</b> - Andantino e Allegretto con 3 campane (premiata al 4.º Concorso del "Pletto" (m. d.) Partitura	1,50
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Boccherini L. - <b>Celebre Minuetto</b> - (in Mi b trascr. in Re) - Riduz. di G. F. Poli (Pezzo obbl. al Concorso di Torino 1911) Partitura	1,—	Canans C. (fig.) - <b>Andalucia</b> - Tango Habanera - Premiata al 4.º Concorso del "Pletto", (facile) Partitura	1,—	Cappelletti A. - <b>Flora</b> - Inno Mandolinistico (f.) Premiata con Medaglia d'argento Partitura	1,—
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti stacc. cad.	0,25
Bolzoni G. - <b>Semplicità Campestre</b> - Madrigale - (Pezzo obbl. al Concorso di Torino 1911 (facile) Partitura	1,—	Cappelletti A. - <b>Ouverture Drammatica</b> - 1.º Premio (Cat. A.) al 4.º Concorso Internazionale del "Pletto", (m. d.) Partit.	(*)	Falbo S. - <b>Spagna</b> - Suite in 4 tempi 1.º Premio (L. 500) al nostro Grande Conc. 1922. (media diffic.) Partitura	5,—
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	1,—
Bottacchiari U. - <b>Il Voto</b> - Fantasia Romantica - Premiata con Medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	(*)	Falbo S. - <b>Ouverture in Re min.</b> - 1.º Premio (Cat. A.) e dono speciale del R. Ministero della P. I. al 4.º Concorso del "Pletto", - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912 - (media diff.) Partitura	(*)	Manente - <b>Ricordo di Cairo</b> - Pezzo Arabo. (m. d.) Partitura	1,50
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,50	Parti stacc. cad.	0,25
Cimarosa D. - <b>Gli Orazii e Curiatii</b> - Sinfonia - Riduzione di G. F. Poli - (media difficoltà) Partitura	3,—	Lavdas N. - <b>Rapsodia Ellenica</b> - Premiata con Menzione Onorevole al 4.º Concorso del "Pletto", (m. d.) Partitura	(*)	Marti E. - <b>Nell'Oasi</b> - Intermezzo arabo (premiato) (facile) Partitura	2,—
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,50
Falbo S. - <b>Scene Campestri</b> - Suite in tre tempi - Prem. con medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	(*)	Manente G. - <b>Piccoli Eroi</b> - Ouverture in La - 2.º Premio (Cat. A.) e Medaglia d'Oro del Comune di Milano al 4.º Concorso del "Pletto", (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile) Partitura	2,50	Mendelssohn - <b>Barcarola Veneziana</b> - Riduz. di C. Munier (facile) Partitura	0,50
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	1,50
Gouard H. - <b>Fête Carillonnée</b> - Bozzetto - Premiata con Dono speciale del Ministero della P. I. (facile) Partitura	1,—	Marinelli A. - <b>Sérénade</b> - Premiata con diploma di 1.º Grado - Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo (facile) Partitura	1,—	Mozart - <b>Così fan tutte</b> - Celebre Ouverture - Trascriz. di A. Vizzari (m. d.) Partitura	0,25
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,25
Manente G. - <b>Tramonto d'Autunno</b> - Fantasia in tre tempi (media diff.) Partit.	1,—	Mozart A. W. - <b>Hozze di Figaro</b> - Ouverture - Trascrizione del Cav. N. Lavdas - 1.º Premio (Cat. B.) al 4.º Concorso del "Pletto", (Pezzo obbligato al Concorso di Bergamo 1912) media diff. Partitura	3,—	Mozart - <b>Don Giovanni</b> - Celebre serenata - Trascriz. Munier Partitura	1,—
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,25
Manente G. - <b>Sulla piana della Melia</b> - Ouverture (Premiata) (media diff.) Partit.	1,50	Murkens A. P. - <b>I cacciatori a cavallo</b> - Marcia festosa Partit.	0,25	Pizzotti E. - <b>Rimembranze Lariane</b> - Piccola fantasia (facile) Partitura	0,25
Parti staccate cadauna	0,50	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Mellana Vogt - <b>Omaggio al passato</b> - Ouverture - Prem. con Medaglia d'Oro - (media difficoltà) Partitura	3,—	Redeghieri E. - <b>Fantasia spagnuola</b> - Medaglia d'argento al nostro 1.º Concorso (media difficoltà) Partitura	1,—	Ranieri L. - <b>Preludio originale</b> - (facile) Partitura	1,—
Parti stacc. cad.	0,50	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Mozart W. - <b>La Clemenza di Tito</b> - Ouverture - Riduz. di E. Porta - 1.º Premio al 3.º Concorso (media difficoltà) Partit.	1,50	Redeghieri E. - <b>Interludio</b> (Preludio) (media difficoltà) Partitura	1,—	Rossini G. - <b>Barbiere di Siviglia</b> - Fantasia brillante - Nuova trascrizione (f.) Partitura	0,25
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Muttoni E. - <b>Euterpe</b> - Inno Mandolinistico (facile) Partitura	1,—	Ruspantini A. - <b>Seguidilla</b> - 2.º Premio (Cat. D) al 4.º Concorso del "Pletto", (facile) Partitura	1,—	Munier G. - <b>Variazioni sul Carnevale di Venezia</b> - (m. d.) Partitura	1,—
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Mozart - <b>Marcia Turca</b> - (Rid. Amadei) Partitura	1,—
Pær F. - <b>Maestro di Cappella</b> - Sinfonia - Riduz. di A. Campanini (m. d.)	2,50	Schubert - <b>Celebre Momento Musicale</b> - (Rid. A. Vizzari) Partitura	1,—	Parti stacc. cad.	0,25
Savoia A. - <b>Annie</b> - Improvviso - Pezzo imposto al Concorso di Pavia 1909 (media difficoltà) Partitura	1,50	Salvetti - <b>Invocazione</b> - Interm. Part.	2,—	Parti staccate cadauna	0,25
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Schubert - <b>Balletto M. 2</b> nell'opera <i>Rosmunda</i> (Rid. A. Campanini) Partitura	2,—
Savoia A. - <b>Calma</b> - Notturmo (Pezzo imposto al Conc. di Pavia 1909) fac. Partit.	1,50	Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25
Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25	Ráköczy - <b>Celebre Marcia Ungherese</b> (Riduz. A. Amadei) Partitura	2,—
		Parti staccate cadauna	0,25	Parti staccate cadauna	0,25

AVVERTENZA. — Le partiture segnate con l'asterisco (\*) sono ancora inedite. Si possono però fornire in copia manoscritta a prezzo da convenirsi.

## CORDE ARMONICHE

di acciaio nudo e fasciato  
.. di primissima qualità ..

Per Mandolino nap.	Per Mandola in Do	Per Mandola in Sol	Per Mandolincello	Per Chitarra
MI - L. 0.80 la doz.	LA - L. 1.— la doz.	MI - L. 2.50 la doz.	LA - L. 1.50 al paio	MI(1.º) - L. 1.— la doz.
LA - > 0.90 >	RE - > 3.— >	LA - > 3.50 >	RE - > 2.— >	SI - > 1.50 >
RE - > 2.— >	SOL - > 4.50 >	RE - > 5.— >	SOL - > 2.50 >	SOL - > 2.50 >
SOL - > 3.— >	DO - > 6.— >	SOL - > 6.— >	DO - > 3.— >	RE - > 3.— >
				LA - > 4.— >
				MI - > 5.— >

Indirizzare vaglia all'Amministr. del  
Pletto - Via Castelmorone, 1 - Milano

.. Non si da corso a commissioni inferiori a L. 10. — Non si fanno spedizioni contro assegno. ..  
.. Chiedere sempre la spedizione per Raccomandata, anticipando il relativo importo ..